



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

E.p.c.

Risp. Prot. 5900 del 18/11/2020  
Class 34.43.01/310/2020  
Ref. Vs. 341505 del 13/11/2020  
Allegati 1

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) - Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dall'art. 50, comma 1, Legge n. 120 del 2020 - Codice Pratica 20/ 309005 - Progetto di Ripascimento degli arenili nei Comuni di Martinsicuro e di Alba Adriatica con sabbie di tipologia a (DM 173/2016) – Proponente: Servizio Opere Marittime - DPE012 - Osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 [P 5900/2020]

In riferimento alla comunicazione in oggetto, pervenuta il 13/11/2020 e acquisita con prot. n. 5900 del 18/11/2020, questa Soprintendenza:

- vista la documentazione progettuale preliminare;
- considerato che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) e lettera c) e dall'art. 136 comma 1 lettera d) del D.lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 21/07/1969 e del D.M. 06/06/1977;
- considerato che gli interventi da realizzare si sono resi necessari a seguito delle intense mareggiate del 12 e 13 novembre 2019, e consistono nel ripascimento di diversi tratti di costa ricadenti rispettivamente sul Comune di Alba Adriatica e Martinsicuro al fine di mitigare gli effetti erosivi del litorale;
- considerato che le aree d'interesse ricadono nel Comune di Martinsicuro per circa 6,5 Km, dalla foce del fiume Tronto a quella del torrente Vibrata, dove inizia il Comune di Alba Adriatica in direzione sud per una lunghezza di circa 3 Km;
- considerato che il retro-spiaggia è quasi ovunque urbanizzato ma in alcuni tratti non ancora antropizzati, come appena a monte della foce del fiume Vibrata (Villa Rosa), sono presenti lembi residuali della vegetazione tipica dell'ambiente dunale;
- considerato che il biotopo costiero di Martinsicuro è presente sulla parte retrostante della spiaggia "che non è interessata dai lavori e che non sarà attraversata da mezzi terrestri di cantiere per il livellamento della sabbia";
- considerato anche che le aree di dragaggio rientrano nella più vasta sub-unità fisiografica compresa tra la foce del fiume Tronto ed il molo sopralutto del Porto di Giulianova in cui sono state individuate le possibili aree di escavo in corrispondenza dell'Approdo di Martinsicuro e del Porto di Giulianova, risultando prossime a quelle di versamento del materiale;
- considerato che il tratto di costa in oggetto, quasi totalmente urbanizzato, caratterizzato anche dalla presenza di infrastrutture quali l'autostrada A14, la linea ferroviaria Ancona-Pescara e la statale S.S. Adriatica, ha subito nel



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)

tempo anche interventi di difesa costiera costituite da barriere distaccate e pennelli con andamento pressoché ortogonale alla linea di riva che hanno portato ad innescare criticità erosive in direzione sud, e che dal 1960 al 2012, è evidente la marcata variazione della linea di costa che denota l'evolversi negli anni dei fenomeni di erosione lungo i tratti di litorale sopra menzionati;

- considerato che il progetto prevede la realizzazione d'interventi di ripascimento tenendo in considerazione le caratteristiche dei singoli siti (anche in termini delle opere esistenti) e differenziando il rateo di ripascimento al fine di ottimizzare le lavorazioni con lo scopo di mitigare gli effetti erosivi: in alcuni casi (dove sono presenti barriere con andamento pressoché parallelo alla linea di riva e/o pennelli, opere quindi di tipo attivo a cui si andranno ad integrare versamenti di materiale sabbioso previsti in progetto) determinando ripascimenti di tipo protetto, in altri casi (dove non ci sono opere realizzate) determinando ripascimento del tipo puro;

- considerato che, per quanto attiene alla tutela paesaggistica, il progetto prevede:

- la preventiva localizzazione e bonifica bellica delle aree di lavoro;
- il prelievo del materiale da cave/aree di prelievo sottomarine da individuare e caratterizzare ai sensi del DM 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini" a carico dell'Impresa Appaltatrice presso l'area di avamposto dell'Approdo di Martinsicuro e del Porto di Giulianova o in zone limitrofe (come da indicazioni del Servizio tecnico regionale OO. Marittime e Acque Marine) o in alternativa in altre aree previa autorizzazione della stessa Regione Abruzzo;
- trasporto del materiale prelevato e refluimento per il successivo ripascimento ai sensi del suddetto DM 173/2016 nei siti in oggetto, per un volume complessivo netto di 32.513,00 m<sup>3</sup> (di cui 16.400,00 m<sup>3</sup> per il Comune di Alba Adriatica e 16.113,00 m<sup>3</sup> per il Comune di Martinsicuro);
- ripascimento dell'area Martiniscuro-Centro, dove sono presenti opere di difesa attive del tipo barriere (distaccate ed emerse) e pennelli, per una estensione longitudinale di 500,00 m e un volume complessivo di 4.800,00 m<sup>3</sup>;
- ripascimento dell'area Martiniscuro-Villa Rosa, dove sono presenti opere di difesa attive del tipo pennelli decrescenti da nord a sud, per una estensione longitudinale di 1.020,00 m e un volume complessivo di 11.313,00 m<sup>3</sup>;
- ripascimento dell'area Alba Adriatica-Litorale nord (dal Torrente Vibrata in direzione sud), non protetta, per una estensione longitudinale di 800,00 m per un volume complessivo di 16.400,00 m<sup>3</sup>;

- considerato che, per quanto sopra delineato la linea di costa a monte (protetta) tende ad avanzare e quella a valle a indietreggiare nel tempo per la presenza dei pennelli che intercettano porzione dei sedimenti del trasporto solido longitudinale;

- vista la valutazione del livello di rischio dei diversi ambiti litoranei della Regione Abruzzo, riportata nella Relazione Tecnica e contenuta nello Studio di Fattibilità per la "*Gestione Integrata dell'Area Costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale*" finanziato con Delibera CIPE 106/99 (approvato con Delibera di G.R. n.964 del 13/11/2002), in cui si evidenzia che "*il tratto di litorale d'interesse è esposto a rischio R 73,2 (Martinsicuro Centro), R 85,0 (Martinsicuro Villa Rosa) e R 70,2 (Alba Adriatica Litorale nord)*";

- visti i riferimenti forniti dal Progetto AnCoRA "*Analisi del rischio della fascia Costiera della Regione Abruzzo*" approvato con D.D. DPE012/58 del 17/06/2016 che, come riportato nella Relazione Tecnica, evidenziano "*un quadro d'insieme con classe di vulnerabilità da alto a molto alto, aggravato dalle mareggiate invernali ed in particolare quelle del 12 e 13 novembre 2019*";

- visto il nuovo Piano di Difesa della Costa (DGR 526 del 31/08/2020 delibera dell'adozione del "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*"), che come riportato nella Relazione Tecnica evidenzia, nella sezione "Regimi di piano", le diverse tipologie di intervento applicabili per le aree di progetto, inserendo Martinsicuro Centro e Villa Rosa in zona di Conservazione e Valorizzazione C (per cui le NTA del Piano prevedono anche "*Interventi di ripascimento manutentivo, nel limite annuale di 50 metri cubi per metro lineare di spiaggia, all'interno della unità fisiografica di gestione con prelievo nelle spiagge di accumulo*") e Alba Adriatica Litorale nord in zona Nuovo Impianto NI (per cui le NTA prevedono "*Interventi di ricostruzione del litorale attraverso la realizzazione di ripascimenti di grande entità ... superiore ai 50 metri cubi per metro lineare di spiaggia*");

- considerato che il progetto prevede che le opere preventive di bonifica comprendono "*l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative*";



- considerato che *“La fase d'individuazione della cava/area di prelievo sottomarina dei sedimenti da destinare a ripascimento e la successiva caratterizzazione dei sedimenti per la valutazione dell'idoneità e compatibilità al ripascimento sommerso ed emerso ... sarà onere dell'Impresa appaltatrice ed è propedeutica all'inizio dei lavori”*;
- considerato che nella fase di dragaggio *“L'escavo subacqueo dovrà essere eseguito con idoneo mezzo marittimo per il prelievo di sabbia secondo strati uniformi senza provocare approfondimenti localizzati”* e che il materiale *“potrà essere prelevato dalle aree sottomarine prospicienti l'Approdo di Martinsicuro ed il Porto di Giulianova”*;
- considerato che il progetto in studio non altera la percezione visiva poiché gli interventi si pongono di fatto in continuità con la spiaggia esistente;
- considerato, infine, che gli interventi di ripascimento sopra descritti previsti sono compatibili con il Piano Paesistico Regionale;

tutto ciò premesso e considerato, nulla da osservare riguardo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto. Ad ogni buon fine si ricorda, che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e archeologica dei territori interessati andranno attivate le procedure ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 2004 e ss.mm.ii.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

**IL FUNZIONARIO COMPETENTE**

ARCH. CARMEN V. MANFREDI  
carmen.manfredi@beniculturali.it

CVM

**IL DIRETTORE**  
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0455554/20	22/12/2020	PEC	<b>Mittente:</b> MBAC-SABAP-CH-PE@MAILCERT.BENICULTURALI.IT	
<b>Oggetto:</b>	MIBACT MIBACT_SABAP-CH-PE 21/12/2020 0007517-P - ALBA ADRIATICA E MARTINSICURO (TE) - SERVIZIO OPERE MARITTIME - RIPASCIMENTO ARENILI - REGIONE ABRUZZO, PROT. N. 0341505/20: VA_COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. COME MODIFICATO DALL'ART. 50, COMMA 1, LEGGE N. 120 DEL 2020. OSSERVAZIONI PROCEDURA DI VIA#25860557#						
<b>Impronta:</b>	347F494CE49FEB6008737599D1A41F3BAAD7F6C6895C907C975CAA9796660A36						